

ROMANZO CRIMINALE

CARO LIBRO SCOLASTICO: L'EDITORIA CHE SORRIDE ALLA CRISI

PREMESSA

Un altro anno scolastico si appresta ad iniziare all'insegna dell'illegalità. Tutta colpa dei libri di testo -o meglio- della rovinosa commistione della casta editoriale e del progressivo azzeramento del welfare studentesco. Al netto dei provvedimenti Ministeriali per la regolamentazione della materia, tra gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 si registrano aumenti con picchi del 37% (Altroconsumo - Lucia Canzi). La cultura costa e il mercato dei libri scolastici non conosce crisi, ma la crisi la conoscono bene quelle famiglie che hanno uno o più figli in età scolastica a cui devono garantire un'istruzione e arrivare a spendere per ogni figlio fino a 500 euro per i libri di testo, senza considerare le tutt'altro che modiche cifre per i dizionari e la cancelleria (complessivamente la spesa reale sfiora i 1189 euro per un primo anno di liceo classico-Federconsumatori). Di chi è la colpa? Sicuramente dell'editoria, sicuramente del collegio docenti, sicuramente della miopia politica che ha caratterizzato gli ultimi Governi.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PER IL TETTO MASSIMO DI SPESA

Nel 2007 divampa il primo dibattito sul rincaro dei prezzi dei libri di testo. Il Presidente dell'Autorità per l'Antitrust Antonio Catricalà aveva annunciato l'apertura di un'indagine sulle Case editrici, mentre il Ministro Fioroni aveva ribadito il plauso del Ministero per i controlli e per il mantenimento del tetto di spesa. L'intensificarsi dell'attenzione verso l'annosa vertenza, produsse nei mesi a venire alcuni provvedimenti, più importante dei quali il *D.M. n.28 del 22 Febbraio 2008: tetto di spesa dei libri di testo per le Scuole secondarie di 2° grado*. I risultati furono i seguenti:

TETTI DI SPESA A.S.-2008/2009
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

| Tipologia di scuola | I | II | III | IV | V |
|------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|
| Liceo Classico | 320 | 181 | 370 | 305 | 315 |
| Istituto Magistrale | 310 | 170 | 300 | 230 | 240 |
| Liceo Scientifico | 305 | 210 | 310 | 280 | 300 |
| Liceo Artistico | 260 | 170 | 250 | 190 | 200 |
| Istituto d'Arte | 270 | 145 | 198 | 170 | 155 |
| Istituto Tecnico Aeronautico | 270 | 175 | 305 | 220 | 145 |

| | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | | | | | |
| Istituto Agrario (*) | 290 | 170 | 295 | 280 | 185 |
| Istituto Tecnico Commerciale | 290 | 170 | 280 | 240 | 220 |
| Istituto Tecnico Attività Sociali | 290 | 150 | 290 | 240 | 190 |
| Istituto Tecnico Industriale | 305 | 160 | 300 | 245 | 215 |
| Istituto Tecnico Nautico | 310 | 200 | 300 | 250 | 230 |
| Istituto Tecnico Geometri | 270 | 170 | 310 | 265 | 220 |
| Istituto Tecnico Turismo | 310 | 200 | 300 | 250 | 210 |
| Istituto Professionale Agricoltura | 270 | 155 | 200 | 180 | 140 |
| Istituto Prof. Comm./Tur. | 245 | 150 | 220 | 180 | 130 |
| Istituto Prof. Servizi Sociali | 250 | 145 | 180 | 180 | 120 |
| Istituto Prof. Servizi Alberghieri | 295 | 155 | 190 | 215 | 130 |
| Istituto Prof. Industria e Art. | 240 | 140 | 160 | 170 | 125 |

Secondo rispetto a tale provvedimento, il D.M. n.43 del 10 Maggio 2011, che in linea con le direttive della riforma scolastica che ha introdotto nuovi indirizzi di studio e ne ha modificati altri, ha alzato l'asticella del cosiddetto tetto massimo di spesa consentendo, appunto, al corpo docenti di sfiorare il limite in vigore dal 2008. Questi i risultati prodotti per i nuovi indirizzi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO-CLASSI A NUOVO ORDINAMENTO A.S. 2011-2012

| Tipologia di scuola | I anno | II anno |
|--|---------------|----------------|
| Licei | | |
| - Classico | 330 | 190 |
| - Scientifico | 315 | 220 |
| - Scientifico – opzione scienze applicate | 300 | 205 |
| - Artistico | 270 | 180 |
| - Scienze umane | 315 | 180 |
| - Scienze umane – | 315 | 180 |

| | | |
|---|-----|-----|
| opzione economico-sociale | | |
| - Liceo Linguistico | 330 | 190 |
| - Musicale e Coreutico – sez. musicale | 280 | 180 |
| - Musicale e Coreutico – sez. coreutica | 260 | 160 |
| Istituti tecnici | | |
| - settore economico | 300 | 205 |
| - settore tecnologico | 315 | 220 |
| Istituti professionali – settore servizi | | |
| - Servizi per agricoltura e sviluppo rurale | 270 | 160 |
| - Servizi socio-sanitari | 250 | 145 |
| - Servizi socio-sanitari - articolazione odontotecnico e ottico | 265 | 150 |
| - Servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera | 295 | 160 |
| - Servizi commerciali | 250 | 160 |
| Istituti professionali – settore industria e artigianato | | |
| - Produzioni industriali e artigianali | 250 | 145 |
| - Manutenzione e assistenza tecnica | 240 | 140 |

Una nota integrativa permette inoltre sforamenti giustificati non superiori in ogni caso al 10% del tetto stabilito col Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF).

Al netto delle parole del Ministero – che minaccia anche quest'anno la sottrazione dei fondi a quegli istituti che supereranno la franchigia del 10%- un'indagine a campione su tutto il territorio nazionale svolta nell'anno accademico 2010-2011 dimostra che il 50% delle scuole interrogate non risponde ai tetti di spesa.

CULTURA GRATUITA: CULTURA PER TUTTI

La considerazione irrinunciabile dalla quale parte la nostra proposta è la necessità di garantire il pieno accesso alla cultura e all'istruzione accademica a tutte le fasce sociali. La componente del reddito familiare costituisce oggi il maggiore fattore discriminante nella scelta degli indirizzi (palesemente tesi alla creazione di istituti classisti), e nella prosecuzione del lavoro negli stessi.

Chiediamo per questo la gratuità dei libri di testo attraverso l'acquisto da parte dell'Istituto di un ordinativo pari al numero degli studenti frequentanti l'istituto stesso. Ogni anno i testi verranno concessi in comodato d'uso allo studente, che potrà restituirli alla fine del ciclo delle lezioni (così come avviene da decenni in molti Paesi occidentali, USA compresi).

Pretendiamo che la casta editoriale rispetti inderogabilmente la normativa che vieta la ristampa di nuove edizioni del medesimo testo nell'arco di 5 anni. La maggior parte dei testi letterari oggetto di studio accademico non sono protetti da copyright: ingiustificati quindi i costi esorbitanti del paniere dei libri.

Chiediamo al Consiglio di Istituto un adeguamento immediato ai tetti di spesa ministeriali, al fine di rendere compatibile con le finanze della Dirigenza Scolastica, l'acquisto dei testi da concedere in comodato d'uso agli studenti.

A tal proposito risulta irrisoria la quota del prodotto interno lordo nazionale destinata all'Istruzione (4,2% - 21-imo posto in Europa). Chiediamo per questo un rifinanziamento del comparto scuola in misura percentuale non inferiore alla media OCSE (5,7%).



GIOVANI ★ COMUNISTI¹



***“Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo.
Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra forza.
Studiate, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza.”***

Antonio Gramsci, da “L'ordine nuovo”

GIOVANI ★ COMUNISTI¹